

## Presentazione

Le attività di pianificazione, progettazione e amministrazione delle città già da qualche tempo si ispirano al principio dello sviluppo durevole, variamente declinandolo, e cercano di rendere operative, nello spazio urbano, le idee dell'economia circolare. Queste attività, di cui sono protagoniste le professioni tecniche, le sedi della ricerca scientifica, le amministrazioni pubbliche e le loro aziende, interagiscono con le risposte che alle nuove esigenze vengono date dal mondo delle imprese attraverso la produzione di beni e servizi di concezione innovativa.

Le città stanno dunque cambiando sotto la spinta di politiche, piani, progetti, ma anche per effetto di opere, tecnologie, servizi. Talvolta il cambiamento è visibile, per effetto della trasformazione fisica della città, talaltra il cambiamento si coglie nella superiore qualità dei servizi urbani. Urbanpromo Green si prefigge di realizzare una rappresentazione olistica della città che si evolve guardando al futuro sotto la spinta delle numerose e varie innovazioni di cui sono portatrici le più stimolanti esperienze in corso.

La prima edizione di Urbanpromo Green si tiene a Venezia, presso l'Università Iuav. La particolare sede dichiara l'identità di un evento centrato sulla città e il suo territorio evento che vuole caratterizzarsi in termini scientifici e culturali, ed essere snodo di relazioni tra ricerca scientifica, professioni tecniche, amministrazione pubblica, mondo delle imprese.

**Urbanpromo Green** sviluppa, con i necessari intrecci, cinque principali macrotemi.

1. **SMART AND SUSTAINABLE MOBILITY.** Urbanpromo Green partecipa alla omonima Campagna europea curata in Italia dal Ministero dell'Ambiente, presentando piani, progetti e realizzazioni di mobilità sostenibile, fra cui: mobilità elettrica pubblica e privata, stazioni di ricarica elettrica, ciclovie e percorsi turistici, accessibilità sostenibile.
2. **IL VERDE INFRASTRUTTURA DELLE CITTÀ.** Piani, progetti e realizzazioni di reti ecologiche, esperienze di agricoltura urbana, tetti verdi e pareti verdi verticali, elementi di biodiversità urbana, architettura del verde urbano, per comporre una visione del verde quale elemento strutturante l'assetto urbano e distintivo della città.
3. **IL METABOLISMO URBANO,** e quindi **l'ENERGIA** e le sostanze che alimentano le città e i **RIFIUTI URBANI.** Piani, progetti e realizzazioni per soddisfare i fabbisogni energetici delle città, ridurre i consumi energetici, co-generare energia, raccogliere e trattare i rifiuti urbani, riciclare i materiali utilizzati, alimentare chi vive e lavora nelle città.
4. **L'ACQUA E LA CITTÀ.** Piani e progetti che si occupano dello spazio marittimo e dei sistemi urbani costieri. Contratti di fiume e di lago. Recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua nelle città.
5. **CITTÀ SICURE E SOSTENIBILI.** Progetti e realizzazioni di edifici ecosostenibili. Piani e progetti che riducono il rischio sismico. Piani di sicurezza urbana. L'impiego del legno quale materiale da costruzione rinnovabile e riciclabile nella realizzazione di edifici antisismici e con alto comfort abitativo.

**Urbanpromo Green** si realizza con un **intenso programma di convegni, seminari e workshop** che si svolgono a Palazzo Badoer, sede della Scuola di Dottorato dell'Università Iuav nelle giornate di giovedì 21 e 22 settembre 2017, con la partecipazione di studiosi, professionisti, amministratori pubblici, dirigenti di aziende specializzate, rappresentanti di imprese private e di società partecipate da enti pubblici.

Come è nella tradizione di Urbanpromo, alcune iniziative sono promosse anche da enti, aziende, associazioni che condividono l'impostazione culturale della manifestazione. I principali risultati confluiranno nella XIV edizione di Urbanpromo "Progetti per il Paese" che si terrà alla Triennale di Milano dal 21 al 24 novembre 2017.

Urbanpromo Green consta anche di una parte espositiva. Per le giornate del 21 e 22 settembre i piani e i progetti, le realizzazioni, i profili delle aziende, sono pubblicati nella Gallery-online della manifestazione. Potranno essere successivamente esposti, con gli allestimenti più idonei, anche nella mostra della XIV edizione di Urbanpromo alla Triennale di Milano.

## Enti co-promotori:



## Con il patrocinio di:



CODICE: 21M\_MT

INU e URBIT

Università Iuav di Venezia

**SESSIONE DI APERTURA**

21 settembre, Aula Tafuri, 9.30 – 13.30

Le numerose innovazioni – di approccio progettuale, di soluzione tecnologica, di impiego di risorse – che vengono presentate nei convegni e seminari che compongono Urbanpromo Green sono oggetto di una “visione di sistema” da parte dei due Enti che cooperano nella realizzazione dell’evento: l’INU per quanto concerne la pianificazione della città e del territorio, l’Università Iuav di Venezia per quanto attiene alla formazione delle figure professionali e alla ricerca scientifica.

Nella sessione sono inoltre presentate due iniziative che possiedono interessanti contenuti innovativi a cura di Menowatt GE e di ENEA.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia – Presidente URBIT

Relazioni di apertura

**“#green: non solo verde”**

**Silvia Viviani**, Presidente INU

**“Iuav e le molte sostenibilità”**

**Alberto Ferlenga**, Rettore Università Iuav di Venezia

**“La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile”**

**Giovanni Brunelli**, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, Ministero dell’Ambiente

Presentazione di progetti di eccellenza:

- **“La Pubblica Illuminazione efficiente come leva di progetti di smart city”**  
**Adriano Maroni**, Amministratore delegato di Menowatt GE SpA
- **“BOXXLand”**  
**Gabriella Funaro**, architetto, ENEA

**“La sostenibilità nella ricerca IUAV”**

**Laura Fregolent**, Università IUAV di Venezia

Interventi:

**Anna Buzzacchi**, Presidente dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia

**Mariano Carraro**, Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Venezia

**CODICE: 21MP\_EB**

Università Iuav di Venezia, INU

## **I PAESAGGI DELLE ACQUE**

### **Dal territorio alla città**

A cura di Margherita Vanore, Università Iuav di Venezia

21 settembre, Aula ex Biblioteca, prima parte 11.00 – 13.00, seconda parte 14.00 – 18.00

L'uso delle risorse idriche e la regimazione delle acque costruisce il suolo di gran parte dei territori abitati, realizzando un'infrastrutturazione specifica su cui si sono progressivamente definiti caratteri e potenzialità, governati da una struttura morfologica imprescindibile.

Intere città, come diversi sistemi insediativi e produttivi, si qualificano in rapporto ai fiumi e ai corsi d'acqua che li attraversano, in rapporto alle necessità tecniche e a diversi fattori di rischio ambientale, ma anche ai loro valori patrimoniali e paesaggistici.

I paesaggi delle acque costituiscono quindi un ambito di attenzione crescente per la definizione di strategie "green" di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del territorio e della città. La cultura dell'Acqua e la consapevolezza di costruire azioni sistemiche integrate e sostenibili, sta vedendo un particolare sviluppo sia nelle ricerche universitarie sia nella definizione di strumenti di coordinamento e partecipazione che interessano parti estese dei bacini fluviali.

Un caso specifico è costituito dai contratti di fiume e di foce, tra i quali ve ne sono diversi coordinati dai consorzi di bonifica idraulica.

Contemporaneamente la ricerca progettuale si concentra sul ruolo molteplice che la gestione delle acque assume sia nella messa in sicurezza del territorio sia nella costruzione delle condizioni necessarie ad una riqualificazione ecosostenibile del paesaggio dell'abitare.

## PROGRAMMA

Coordinano:

**Vittorio Salmoni**, INU/URBIT, e **Margherita Vanore**, Università Iuav di Venezia

1° modulo | ore 11.00 – 13.00 | Il contesto nazionale e delle regioni

### **“Il paesaggio della bonifica tra patrimonio e innovazione”**

**Massimo Gargano**, Direttore ANBI, Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni

### **“L'evoluzione dei Contratti di fiume a seguito del loro riconoscimento nel Codice dell'Ambiente”**

**Massimo Bastiani**, Coordinatore Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

### **“La Calabria e i Contratti di Fiume: la rigenerazione fluviale quale tattica di resilienza per territori periferici”**

**Emilia Manfredi**, Assessorato Pianificazione Territoriale ed Urbanistica Regione Calabria

### **“Gestire e ripensare il fiume”**

**Lorenzo Bisogni**, Dirigente Servizio Ambiente ed Agricoltura Regione Marche

### **“La cura e trasformazione del territorio veneto nei contratti di fiume”**

**Andrea Crestani**, Direttore ANBI Veneto

2° modulo | ore 14.00 – 16.30 | La specificità dei territori

### **“Il contratto di foce e la strategia per le aree interne”**

**Giancarlo Mantovani**, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po

**Laura Mosca**, Coordinatore tecnico scientifico Contratto di Foce e Area Interna

**“Progetti di territorio e contratti di fiume in Lombardia”**

**Dariusz Kian**, ERSAF, Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste della Lombardia

**“VOLARE. Un progetto di rete ecologica fluviale per il Lambro”**

**Silvia Ronchi**, Politecnico di Milano

**“Gli accordi di fiume per il contenimento del degrado eco-paesaggistico e la riqualificazione dei territori dei bacini idrografici”**

**Francesca Pulcini**, Presidente Legambiente Marche

**Gloria Anna Sordoni**, Funzionario Geologo P.F. Difesa del suolo e della costa Regione Marche

**“Il contratto di fiume del Tevere nella città di Roma”**

**Giuseppe Maria Amendola**, Consorzio Tiberina

**“Contratti di fiume, sviluppo partecipato e sostenibile dei territori nella Regione Calabria: esperienze e casi studio”**

**Franco Rossi**, Assessore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica Regione Calabria

3° modulo | ore 16.30 – 18.00 | Nella ricerca Iuav

**“Acqua come risorsa e patrimonio nella ricerca Iuav”**

**Margherita Vanore**, Università Iuav di Venezia

**“Tra terra e acqua. Paesaggi della produzione agroalimentare”**

**Stefano Tornieri**, Università Iuav di Venezia

**“Ricomposizione e riqualificazione paesaggistica della riviera del Brenta per le aree colpite dal tornado dell'8 luglio 2015”**

**Stefano Rocchetto**, Università Iuav di Venezia

**“La Città del Sile”**

**Matteo D'Ambros**, **Andrea Sardena**, **Gabriele Torelli**, **Roberto Zancan**, Università Iuav di Venezia

**“Tra due ponti sul Piave. Paesaggi di fiume: patrimoni in produzione”.**

**Tessa Matteini**, Università Iuav di Venezia

PARTNER DELL'ORGANISMO PROMOTORE

**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, **Legambiente Marche**, **Consorzio di Bonifica delle Marche**

**CODICE: 21M\_AA**

Università Iuav di Venezia

**NUOVI APPROCCI PER L'ADATTAMENTO E LA RESILIENZA NELLE AREE URBANE**

A cura di Francesco Musco, Università Iuav di Venezia

21 settembre, Aula A, 9.30 – 13.30

La rapida evoluzione dei quadri delle politiche urbane e per l'ambiente a livello europeo, sta aprendo una stagione di rapidi cambiamenti nella pianificazione delle città e dei sistemi ambientali. Gli indirizzi comunitari hanno apportato una brusca accelerazione da un lato, rispetto all'urgenza dell'incremento di efficienza energetica nelle città e a una produzione edilizia a basso impatto; dall'altro hanno avviato un forte dibattito rispetto alla prevenzione dei rischi da eventi climatici estremi e alla necessità dell'incremento di resilienza dei sistemi urbani.

In questo quadro il convegno si propone di mostrare delle esperienze significative (iniziative e progetti EU) di nuovi modi di intendere l'adattamento e la resilienza in ambito urbano. Verranno presentati e discussi nuovi approcci alle problematiche ambientali che sempre più frequentemente vedono coinvolti gli enti territoriali locali e non solo.

PROGRAMMA

Coordina ed introduce:

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia

**“Il piano nazionale per l'adattamento italiano”**

**Clara Pusceddu**, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**“La riqualificazione ambientale ed ecologica: strategie, visioni e progetti del Comune di Milano”**

**Simona Collarini**, Comune di Milano

**“La pianificazione per l'adattamento di Milano Città Metropolitana”**

**Pietro Mezzi**, Città Metropolitana di Milano

**“Strategie e resilienza urbana”**

**Livia Mazzà**, Fondazione Ecosistemi

**“Comunità e territori resilienti”**

**Elena Jachia**, Fondazione Cariplo

**“Tecnologie ICT a supporto della pianificazione per l'adattamento”**

**Denis Maragno**, Università Iuav di Venezia

**“Innovazione e adattamento urbano”**

**Emiliano Vettore**, Adaptev –Startup Innovativa – Università Iuav di Venezia

Pausa

Tavola Rotonda:

**Città ed enti territoriali alla prova dell'adattamento: le sperimentazioni italiane**

Coordinano:

**Filippo Magni e Giulia Lucertini**, Università Iuav di Venezia, Planning & Climate Change Lab

**LIFE\_MasterAdapt**

**Luca Cocco**, Dirigente Ambiente e Assetto del Territorio Regione Sardegna

**LIFE\_UrbanProof**

**Giovanni Ferrari**, Comune di Reggio Emilia

**LIFE\_VenetoAdapt**

**Daniela Luise**, Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali

**Urban Green Belt (Central Europe)**

**Arturo Lorenzoni**, Vice-Sindaco, Comune di Padova

**Piani Sicuri. La gestione delle emergenze**

**Chiara Garbin**, Provincia di Vicenza

**Twinning Cities: Paes & Piani Comunali delle Acque**

**Francesco Enrico Gonzo**, Sindaco, Comune di isola Vicentina (VI)

**H2020\_UrbanWins**

**Cinzia Vuoto**, Comune di Cremona

**Sharing Cities**

**Pietro Pelizzaro**, Comune di Milano e Università Iuav di Venezia

**Seap Alps - LIFE\_VenetoAdapt**

**Massimo Gattolin**, Città Metropolitana di Venezia

Dibattito



**CODICE: 21M\_C1**

Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto, INU/URBIT  
**MISURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA MOBILITÀ**  
A cura di Giovanni Campeol e Gianni Biagi, INU/URBIT  
21 settembre, Aula C1, 9.30 – 13.30

Negli ultimi tempi l'aggettivo "sostenibile" è sempre più utilizzato per giustificare la bontà di una trasformazione umana, in particolare nella progettazione architettonica e ingegneristica, ma anche in quella riferita ad altri ambiti o discipline. In tal senso un progetto aggettivato con il termine sostenibile viene considerato tale a priori a prescindere da una valutazione appropriata capace di dimostrare se tale condizione si manifesta.

In particolare, nel campo della mobilità l'aggettivo sostenibile viene assegnato per lo più alla tipologia del vettore di trasporto senza averne verificato la sostenibilità ambientale: la bicicletta è considerata il mezzo più sostenibile mentre l'auto quello più impattante. La mobilità sostenibile diventa pertanto un concetto olistico e spesso ideologico che sfugge alla misurazione della sostenibilità stessa, ovvero ai processi valutativi ambientali.

Ovviamente ogni mezzo e infrastruttura di trasporto possono avere diversi livelli di sostenibilità ambientale. Ciò dipende dalle variabili ambientali in gioco, come le necessità trasportistiche, le condizioni morfologiche, urbanistiche, socioeconomiche, culturali, etc.

Il seminario vuole essere un'occasione per aprire una riflessione riguardo la sostenibilità ambientale della mobilità e come questa può essere misurata, anche attraverso la presentazione di alcuni casi studio significativi.

#### PROGRAMMA

Coordina:

**Giovanni Campeol**, INU/URBIT

09.30 – 10.00

**"Indirizzi per la misurazione della mobilità sostenibile"**

**Cristina Tombolini**, Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

10.00 – 10.30

**"La prefattibilità ambientale di un'opera stradale intraalpina"**

**Giovanni Campeol**, ALIA ss, Rappresentante del Veneto in EUSALP (mobilità)

10.30 – 11.00

**"Analisi dei costi del trasporto pubblico e privato"**

**Agostino Cappelli**, Università Iuav di Venezia

11.00 – 11.30

**"Il ruolo dell'ambiente nelle analisi costi-benefici"**

**Marco Ponti**, Politecnico di Milano

11.30 – 12.00

**"La compatibilità ambientale di una infrastruttura viaria"**

**Roberto Rossetto**, urbanista, Terre srl, Venezia

12.00 – 13.00

Dibattito

13.00 – 13.30

Conclusioni



**CODICE: 21M\_AD**

INU/URBIT

**CICLOVIE E CAMMINI**

A cura di Iginio Rossi e Vittorio Salmoni, URBIT

21 settembre, Aula D, 9.30 – 13.30

La Legge di Stabilità 2016 ha avviato la realizzazione del sistema delle ciclovie turistiche nazionali gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo in collaborazione con le Regioni coinvolte dai percorsi. Del progetto fanno parte: Ven-to che collega Venezia a Torino lungo il Po, Ciclovia del Sole (Verona – Firenze), Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, Grande raccordo anulare delle biciclette di Roma, Ciclovia del Garda, Ciclovia Trieste – Lignano Sabbiadoro-Venezia, Ciclovia Sardegna, Ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), Ciclovia Tirrenica e Ciclovia Adriatica.

È questa una dimensione progettuale inedita per l'Italia che integra lo sviluppo della mobilità dolce, la valorizzazione del patrimonio culturale, il rilancio di vaste zone di pregio attraverso il turismo sostenibile, le eccellenze che caratterizzano la penisola: storia, tradizione, eno-gastronomia, arte, ecc.

La visione a scala nazionale si sta traducendo in un dinamismo di esperienze e proposte a livello locale che apre interessanti panorami di sviluppo e nuove geografie "istituzionali" derivanti dai sistemi di governance adottati dalle infrastrutture.

Sempre la Legge di Stabilità 2016 ha promosso la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati "cammini", che perseguono le medesime finalità.

Le importanti iniziative nazionali si connettono a progetti d'interesse locale che partendo da presupposti differenti costituiscono un interessante occasione di confronto.

**PROGRAMMA**

Coordinano:

**Luigi Pingitore**, Segretario INU, e **Francesco Sbetti**, Direttore Urbanistica Informazioni

Relazione introduttiva:

**"Il sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche"**

**Ornella Segnalini**, Direttore Generale per le Infrastrutture Stradali Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Interventi dei rappresentanti delle Regioni capofila coinvolte nella realizzazione del sistema delle Ciclovie.

**"Il sistema della mobilità ciclistica diffusa nella Regione Sardegna"**

**Italo Meloni**, Università di Cagliari

**"Le reti: struttura del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia"**

**Mariagrazia Santoro**, Assessore Infrastrutture e Territorio Friuli Venezia Giulia

I progetti

**"Il progetto di percorsi montani unitari, opportunità di sviluppo del turismo sportivo, dell'imprenditoria e della ricerca scientifica"**

**Alessandro Casoni**, Vicepresidente Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

**Maria Pia Melonari**, Progettista Percorsi montani Alto Maceratese

**"Ad\_ARNUM: progetto di mobilità ciclabile metropolitana nell'area fiorentina nell'ambito di Urban Innovative Actions"**

**Sabine Di Silvio**, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura

**“Slow Mobility e reti ciclopedonali. Convenzione di ricerca tra il Dipartimento di Architettura di Pescara e il Comune di Montesilvano”**

**Francesco Maragno**, Sindaco di Montesilvano

**“Montesilvano Slow. Criteri guida per la qualificazione degli interventi sulle reti della Slow Mobility”**

**Antonio Clemente**, Università di Pescara, Dipartimento di Architettura

**“Opportunità dei bandi nazionali Anas per qualificare cammini e percorsi”**

**Ugo Dibennardo**, Direttore Operation e Coordinamento Territoriale ANAS

**“Cammini e percorsi per lo sviluppo locale: il bando nazionale e i bandi regionali per il riuso degli immobili sui cammini storici e religiosi, e sulle ciclovie”**

**Rosario Manzo**, Responsabili di Progetti e Iniziative Innovativi, Agenzia del Demanio

Dibattito

PARTNER DELL'ORGANISMO PROMOTORE

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**ANAS**

**Agenzia del Demanio**

**Università di Pescara, Dipartimento di Architettura**

**Comune di Montesilvano (PE)**

**Comuni di Pontassieve, Bagno a Ripoli e Fiesole (FI)**

**CODICE: 21P\_MT**

INU/URBIT e Università Iuav di Venezia

**DEMOLIRE PER FARE SPAZIO AL VERDE**

A cura di Marco Ferrari, Università Iuav di Venezia

21 settembre, Aula Tafuri, 14.00 – 18.00

Più di una volta l'architettura e l'urbanistica si sono interrogate sul ruolo e il significato delle azioni di demolizione e sottrazione, riconoscendone temi, figure e necessità. In quanto pratiche ontologicamente costruttive, esse però sono sempre state portate a leggere questi atti come funzionali a successive operazioni di ricostruzione. Oggi l'importanza progressivamente assunta da alcune linee di ricerca (si pensi al Landscape Urbanisme) e una diffusa coscienza ambientale, sembrano assieme offrire un terreno fertile su cui far crescere una diversa disponibilità ad accettare la sottrazione come pratica progettuale dotata di un valore autonomo. Il convegno intende indagare alcuni esempi virtuosi in atto in diverse città italiane con l'obiettivo di comprenderne intenzioni, procedure e metodologie di attuazione. Agli esempi puntuali – si potrebbe dire eccezionali – italiani, sarà opposto il caso studio di Detroit e delle altre città della Rust Belt americana dove queste azioni si sono collocate all'interno di uno scenario di crisi radicale facendosi da un lato gestione dell'emergenza, dall'altro supporto alle proposte di nuovi paradigmi di città.

PROGRAMMA

Coordina:

**Marco Ferrari**, architetto, ricercatore Iuav in Composizione Architettonica e Urbana

Interventi

14.00-14.30

**"Demolizione e riciclo: un'apparente antinomia"**

**Marco Ferrari**, architetto, ricercatore Iuav in Composizione Architettonica e Urbana

14.30-15.00

**"Riqualificazione dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria di Pescara: il Parco Centrale"**

**Marco Alessandrini**, Sindaco di Pescara

**Ivano Martelli**, Presidente della Commissione consiliare "Gestione del territorio" e consigliere delegato alla "Riqualificazione dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria"

**Giuliano Rossi**, Dirigente del Settore "LL.PP, progetti strategici, mobilità e verde", RUP dell'opera

15.00-15.30

**"Prato: il parco dell'arte nell'ex ospedale Misericordia e Dolce"**

**Michela Brachi**, architetto, RUP del progetto, Comune di Prato

15.30-16.00

**Forlì: dal parcheggio al "Giardino dei Musei" (e il progetto SOS4LIFE)**

**Francesca Gardini**, ingegnere, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Forlì

**Stefano Bazzocchi**, architetto, Responsabile Unità Riqualificazione urbana Comune di Forlì e project manager progetto SOS4LIFE

16.00-16.30

**"Faenza: il parco degli orti. Una demolizione concettuale"**

**Ennio Nonni**, architetto/urbanista, Dirigente settore territorio Unione della Romagna Faentina

**Marco Valtieri**, Direttore giardini Unione della Romagna Faentina

16.30-17.00

**"Demolizioni patrimonio pubblico. Il caso trentino"**

**Mario Agostini**, Presidente di Trentino Patrimonio

17.00/17.30

**“Rovereto: il Bosco di Citta e l'ex Anmil”**

**Maurizio Tomazzoni**, Assessore Urbanistica Comune di Rovereto

17.30/18.00

Dibattito finale

**CODICE: 21P\_AA**

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (Dppac)

**METABOLISMO URBANO E SISTEMA CIBO**

A cura di Matelda Reho, Università Iuav di Venezia

21 settembre, Aula A, 14.00 – 18.00

Un ventaglio ormai ampio di esperienze internazionali mostra che il cibo può diventare un affascinante catalizzatore di politiche in ambito urbano, che azioni mirate sulla domanda e offerta hanno effetti molto positivi sul metabolismo della città. Il seminario propone un'esplorazione su di un tema emergente nella pianificazione, dando spazio alla illustrazione di progetti che hanno coinvolto differenti attori locali e sovralocali, hanno visto interagire istituzioni pubbliche e privati.

Particolare risalto viene dato alle pratiche che sono state messe in campo, con diversi obiettivi, per la riduzione dei rifiuti e degli scarti alimentari, attraverso una vetrina che, partendo dalle esperienze illustrate nel seminario, si estende alla sessione poster con una rassegna più ampia di casi.

PROGRAMMA

Introduzione al seminario:

**Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

**“Mangia come sai”**

**Luca Falasconi**, Università di Bologna, Last Minute Market

**“La Food Policy del Comune di Milano”**

**Silvia Pigozzi**, Fondazione Cariplo

**“Promuovere e connettere: una linea di azione per il Comune di Bari”**

**Carla Tedesco**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Bari

**“I rifiuti alimentari nel metabolismo della città”**

**Andrea Calori**, ESTÀ

**“Il compostaggio di comunità”**

**Rosario Pavia**, Università di Pescara, e **Fabio Musmeci**, Presidente Associazione Compostaggio di Comunità

**“Esperienze di recupero di alimenti nella ristorazione collettiva”**

**Barbara Meggetto**, Legambiente Lombardia

**“Tra spreco e povertà alimentare: è possibile fronteggiare questo paradosso con nuovi ruoli e processi solidali nelle metropoli della distribuzione alimentare?”**

**Andrea Giussani**, Banco Alimentare Onlus

**“La raccolta differenziata del rifiuto organico ed il recupero della frazione edibile nei mercati scoperti: le attività sperimentali di Amsa per il Comune di Milano”**

**Mauro de Cillis**, responsabile operativo AMSA, Milano

**“L’attivazione di reti di prossimità per contrastare la povertà alimentare”**

**Elisa Saggiorato**, Compagnia di San Paolo, Torino

**“Riduzione e riuso nell’esperienza di ‘Ecoristorazione Trentino’”**

**Marco Niro**, Provincia autonoma di Trento

**“Ristorazione e metabolismo urbano a Venezia”**

**Sarah Stempfle**, Università Iuav di Venezia

**“La costruzione di un osservatorio sulle azioni di food policy”**

**Giacomo Coppo**, Università Iuav di Venezia

**Sessione Poster**

**CODICE: 21P\_AB**

URBIT

**INCUBATORI VERDI**

A cura di Claudia Trillo, URBIT

**21 settembre**, Aula B, 14.00 – 18.00

Il progetto di città ambientalmente sostenibile si sostanzia non soltanto di modifiche strutturali all'impianto urbano (trasporto collettivo, densificazione, aumento delle permeabilità dei suoli...) e alla riqualificazione del costruito (risparmio energetico negli edifici, energie alternative...), ma anche nella presenza di una rete capillare di attori del cambiamento, capaci di innervare il processo di trasformazione verso una concreta attuazione degli obiettivi di sostenibilità. Il convegno si prefigge lo scopo di evidenziare le potenzialità di cambiamento innescate da attori innovativi nel panorama nazionale ed internazionale.

Urban environmental sustainability is supported both by structural intervention in the urban form (transportation infrastructures, infill, reduction of soil sealing....) / retrofitting of the built environment (energy saving, low carbon technologies...) and through the presence of a network of innovators, capable to trigger the shift towards sustainability. This conference aims at exploring the achievements and show the potential of innovative initiatives and the role of the actors involved.

PROGRAMMA

Coordina:

**Claudia Trillo**, URBIT

**Spin off ricerca "Impresa per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio" / Spin off university "Enterprise aimed at energy efficiency in built environment" Energy House 2**, School of Built Environment, University of Salford, Manchester

**William Swan**, Richard Fitton

**"Il progetto 'Green Jobs' della Fondazione Cariplo"**

**Elena Jachia**, Fondazione Cariplo, e **Andrea Trisoglio**, Project Manager

**"Incubatore di start up per le tecnologie sostenibili" / "Green Start ups incubator" Greentown Labs**, Sommerville, Boston

**Claudia Trillo**, MAPS LED H2020 Project

**"Dal parco scientifico tecnologico VEGA al Competence Center delle Venezia"**

**Petra Scanferla**, Fondazione Ca' Foscari – Vega Park

**"Il caso dell'Envipark di Torino"**

**Stefano Dotta**, Area Manager Envipark

Dibattito



**CODICE: 21P\_C1**

INU e Università Iuav di Venezia

**LA PIANIFICAZIONE SPAZIALE MARITTIMA NEL MEDITERRANEO.**

A cura di Francesco Musco, Università Iuav di Venezia, INU

21 settembre, Aula C1, 14.00 – 18.00

Il convegno si propone di fare una panoramica sullo stato della pianificazione spaziale del mare in Italia, entrata in vigore con la Direttiva Europea sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo (a supporto della Blue Growth) (2014/89/UE - GU n.260 del 7-11-2016), e sulle correlazioni con la pianificazione urbanistica e territoriale, cercando di mettere in evidenza le ricadute attese e previste sui sistemi costieri e sui loro sistemi di pianificazione. I progetti SUPREME e SIMWESTMED di cui Iuav è partner scientifico, che si propongono di sviluppare due piani spaziali marittimi per il Mediterraneo orientale e occidentale rispettivamente, finanziati dall'Unione Europea (DG MARE) e che vedono operativamente coinvolti l'Autorità Competente in Italia per MSP e una serie di partner tecnici di rilievo, verranno analizzati in dettaglio con il proposito di mettere in luce le relazioni con i sistemi urbani costieri e con gli enti istituzionali ed economici che operano all'interfaccia dei due sistemi. La seconda parte del pomeriggio sarà dedicato ad un laboratorio per testare le principali componenti di un piano per lo spazio marittimo.

PROGRAMMA

Introduzione:

**“Le Innovazioni alla Pianificazione Territoriale ed Ambientale introdotte dalla Pianificazione Spaziale Marittima”**

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia, INU

**“Pianificazione Spaziale Marittima nel Mediterraneo: i progetti SUPREME e SIMWESTMED”**

**Pierpaolo Campostrini**, Direttore di CORILA

**“L’approccio ecosistemico nella pianificazione costiero/marittima integrata”**

**Elena Gissi**, Università IUAV di Venezia

**“Informazione spaziale e ICT per la pianificazione del mare”**

**Alessandro Sarretta**, CNR-ISMAR, **Denis Maragno**, Università Iuav di Venezia

**“La Blue Growth e il Cluster Nazionale per un economia sostenibile del mare”**

**Andrea Barbanti**, CNR-ISMAR

**La piattaforma europea MSP per l’attuazione della direttiva (2014/89/UE)**

**Martina Bocci**, MSP Platform, DG Mare European Commission, Thetis S.p.a.

**Laboratorio di Progettazione dello Spazio Marittimo (16.00-18.00)**

A cura di **Federica Appiotti**, **Niccolò Bassan**, **Alberto Innocenti**, **Elisabetta Manea**

Università Iuav di Venezia, Erasmus Mundus Master Course on Maritime Spatial Planning (EMMCMSP)

I partecipanti alla sessione saranno inviati a testare, in un caso reale, i principali elementi per la redazione di un piano per lo spazio marittimo, in piccoli gruppi di lavoro guidati da un tutor. Tra le principali questioni che saranno toccate nel laboratorio:

- L’interazione *land&sea* tra livelli della pianificazione
- Uso di dati e fonti

- L'interazione con gli stakeholder
- La comunicazione del piano secondo un approccio di *research by design*

Conclusioni e dibattito

**CODICE: 21P\_C2"**

SIEV - Società Italiana di Estimo e Valutazione

Rivista "Valori e Valutazioni. Teorie ed esperienze"

**VALUTAZIONI ECONOMICHE E QUESTIONE ENERGETICA**

A cura di Marta Bottero e Francesca Abastante, SIEV, Politecnico di Torino

21 settembre, Aula C2, 14.00 – 18.00

Il settore edilizio a livello europeo è responsabile di più del 40% del consumo di energia e del 36% delle emissioni totali di CO<sub>2</sub> nell'ambiente. Al fine di contrastare un ulteriore aumento di emissioni e favorire la riduzione dei consumi energetici, l'Unione Europea ha recentemente emanato una serie di Direttive finalizzate a promuovere lo sviluppo di interventi di riqualificazione energetica e la diffusione a larga scala di edifici a energia quasi zero.

Con l'obiettivo di supportare processi decisionali in materia di definizione di politiche e interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio, emerge la necessità di disporre di strumenti di valutazione idonei a esaminare gli aspetti di carattere economico (costi di investimento, costi energetici, valori immobiliari, ...), e extra-economico (impatti ambientali, effetti sulla salute, ...), degli investimenti in campo energetico.

Il seminario intende riflettere sugli approcci metodologici e applicativi in un settore di grande interesse e che assumerà un ruolo sempre più strategico nel futuro, quale quello della valutazione economica degli investimenti energetici in campo edilizio.

PROGRAMMA

Introduce:

**Stefano Stanghellini**, Università IUAV di Venezia, Presidente SIEV

Relazione introduttiva:

**Piercarlo Romagnoni**, Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, Università IUAV di Venezia.

Presentazione e discussione dei paper

Modera il dibattito:

**Marta Bottero**, Politecnico di Torino

Conclusioni:

**Giulio Mondini**, Politecnico di Torino, Co-direttore di "Valori e Valutazioni. Teorie ed esperienze"

Nel corso del seminario:

"MREV. Master in Estimo e Valutazione Immobiliare"

Presentazione a cura di **Alessandra Oppio**, Politecnico di Milano

**CODICE: 21P\_AD**

INU

**POLITICHE E PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ COMUNALE**

A cura di Andrea Arcidiacono ed Eugenio Morello, Politecnico di Milano, INU

21 settembre, Aula D, 14.00 – 18.00

Il convegno si propone di riflettere su politiche e esperienze di pianificazione e progettazione orientate a garantire un miglioramento delle condizioni di sostenibilità alla scala urbana e di quartiere, con una specifica attenzione alla messa in efficienza del patrimonio costruito e al miglioramento delle condizioni ecologiche della città. In tal senso vengono individuati tre principali campi di riflessione. Un primo si propone di guardare ai caratteri e agli esiti operativi di recenti esperienze di pianificazione di settore, cercando di verificarne l'efficacia e l'effettiva capacità di incidere più ampiamente sui processi di riqualificazione e progettazione della città. Un secondo riferisce del ruolo e delle potenzialità degli indicatori e dei protocolli di sostenibilità alla scala di quartiere (e non solo dell'edificio), nel migliorare e incentivare le condizioni di sostenibilità energetica dei tessuti urbani. Un terzo campo di discussione affronta infine la dimensione economica delle azioni di sostenibilità urbana, sia in termini di risorse attivabili sia nel perseguimento di un processo circolare dell'economia urbana attraverso un uso sostenibile delle risorse locali. Un esito possibile si potrebbe rintracciare nelle relazioni di senso tra i tre campi di discussione e nella opportunità di un comune e sinergico quadro di riferimento nell'ambito delle politiche e della pianificazione urbanistica.

PROGRAMMA

Coordina:

**Andrea Arcidiacono**, Politecnico di Milano, INU

**“Politiche per il clima e finanziamento delle azioni. Esperienze bolognesi”**

**Giovanni Fini**, Comune di Bologna

**“Futuro nel verde. Un progetto per la green community a Perugia”**

**Urbano Barelli**, Vice Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Perugia

**“Sostenibilità urbana nel progetto Sharing Cities a Milano”**

**Eugenio Morello**, Politecnico di Milano

**“Il protocollo ITACA per gli indicatori di sostenibilità urbana e di quartiere”**

**Paolo Lucattini**, Regione Toscana

**“I protocolli di sostenibilità urbana Casaclima”**

**Alessandro Trevisan**, Consulente per la Sostenibilità Casaclima

**“Un approccio bioclimatico alla trasformazione sostenibile della città”**

**Alessandro Rogora**, Politecnico di Milano

**“Le dimensioni economiche della sostenibilità urbana”**

**Marta Bottero**, Politecnico di Torino

**“Il progetto ‘Energy Management’ della Fondazione CR di Cuneo”**

**Andrea Alfieri, Stefano Dotta**, Fondazione CRC

**“Sostenibilità energetica: l’impegno di Fondazione Cariplo”**

**Federico Beffa**, Area Ambiente Fondazione Cariplo

Dibattito

**CODICE: 21P\_AE**

URBIT

**COSTRUIRE IN LEGNO SERVE ALLE CITTÀ MA ANCHE AL TERRITORIO**

A cura di Gianni Biagi ed Ennio Nonni, INU/URBIT

21 settembre, Aula E, 14.00 – 18.00

Il Seminario vuole esplorare, attraverso il racconto di due esperienze significative per dimensioni (altezza e numero di alloggi) nel panorama italiano, il settore delle costruzioni in legno e analizzare le opportunità che il costruire in legno offre al settore dell'edilizia (residenziale, servizi e attrezzature pubbliche, ecc.), oltre che per il comfort abitativo e il risparmio energetico. Si intendono anche esprimere le potenzialità del settore delle costruzioni in legno di affrontare positivamente i temi della ricostruzione e dell'adeguamento strutturale in zone ad alta pericolosità sismica.

Il seminario intende inoltre aprire un confronto con le autorità pubbliche per la tutela del territorio sulle opportunità offerte dalle costruzioni in legno per avviare una filiera del legno italiana che consenta lo sviluppo di economie circolari in alcune aree italiane (in particolare in aree di media montagna) anche con effetti benefici per la riduzione del rischio idrogeologico.

PROGRAMMA

Introduce:

**Pietro Novelli**, Rete Filiera Legno Toscana

**“Costruire Edilizia Residenziale Pubblica in legno Xlam. Riqualificazione urbana con edificio pluripiano nZEB”**

**Vincenzo Esposito**, Direttore di Casa spa

**“L'edificio di social housing in via Cenni a Milano”**

**Fabrizio Rossi Prodi**, Università di Firenze

**“Costruire in legno. Dalle casette agli isolati. Una scommessa vincente?”**

**Andrea Campigli**, Campigli Legnami Empoli

**“Le Case Franche”**

**Francesca Gardini**, Assessore Urbanistica, Comune di Forlì

**Flavio Gardini**, Studio Clusterize

**“La filiera del legno e le prossime NTC. Un'opportunità per l'economia italiana”**

**Marco Luchetti**, Responsabile Innovazione Normativa e Certificazione, Federlegno Arredo

**“Costruire in legno. Una modalità che fa bene al territorio?”**

**Mauro Grassi**, Consulente esperto di Italia Sicura

Coordinano il dibattito:

**Gianni Biagi ed Ennio Nonni**, INU/URBIT

**CODICE: 22M\_MT**

URBIT

**LA SOSTENIBILITÀ NEL SOCIAL HOUSING**

A cura di Stefano Stanghellini, INU/URBIT, Università Iuav di Venezia

22 settembre, Aula Tafuri, 9.30 – 13.30

I progetti di social housing promossi dai numerosi e vari organismi riconducibili al settore del “privato sociale” si contraddistinguono per il possesso di numerosi elementi innovativi. Oltre agli aspetti di carattere sociale, rilevano quelli di natura urbanistica, architettonica e tecnologica.

L’adesione di questi progetti al principio di sostenibilità è effettiva e si manifesta nelle relazioni dell’intervento con il contesto urbano, nelle soluzioni architettoniche e nell’impiego dei materiali. Di conseguenza, la definizione di progetti sostenibili ha un diretto impatto sul contenimento dei costi relativi non solo all’investimento iniziale, ma anche all’intero ciclo della vita utile, con conseguente riduzione della spesa totale a carico delle famiglie residenti.

La presentazione di un campione significativo di progetti e di recenti realizzazioni documenta gli indirizzi che si stanno seguendo.

PROGRAMMA

Coordinano:

**Franco Landini e Stefano Stanghellini**, INU/URBIT

**“Valorizzazione funzionale ed energetica del patrimonio edilizio inutilizzato o sottoutilizzato attraverso gestioni comunicative innovative o autosostenibili (CIAO)”**

**Eleonora Cunico**, Fondazione La Casa Onlus, **Furio Fattori**, **Alexia Vendramini**, **Manuel Guarino**, **Caterina Toninato**, Università degli Studi di Padova

**“Intervento di SH in via Mattuglie a Venezia”\***

**Agnese Lunardelli**, Presidente Ive

**“Luoghi Comuni a Torino: residenze temporanee, riqualificazione e sostenibilità”**

**Francesca Bodano**, Programma Housing – Compagnia di San Paolo

**“Analisi sociologica sul caso ABITCOOP CASA CLIMA”**

**Vincenzo Marrone**, dottore di ricerca in sociologia

**“Build Heat: Tecnologie e soluzioni finanziarie innovative per la riqualificazione energetica”**

**Roberto Fedrizzi**, EuracResearch, coordinatore del progetto europeo BuildHeat - Partner Rete RIGENERA

**“La dimensione comunitaria e sostenibile dell’housing sociale: un intervento pilota a Messina”**

**Gaetano Giunta**, Segretario Generale Fondazione di Comunità di Messina

**“Il campus universitario di Santa Marta a Venezia”**

**Alberto Sidro**, Fabrica Sgr, e **Alberto Albertini**, Consorzio di Progettazione

Dibattito

Interventi di:

**Anna Buzzacchi**, Presidente dell’Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia

**Giordana Ferri**, FHS

**Carlo Magnani\***, Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto, Università Iuav di Venezia

**Ugo Cavallin**, Presidente ANCE Venezia



\*In attesa di conferma

**CODICE: 22M\_EB**

INU/URBIT

Università Politecnica delle Marche

**CARDETO CYBERPARK**

**Luogo di storia, cultura, natura, connettività**

A cura di **Vittorio Salmoni**, URBIT, e **Eva Savina Malinverni**, Università Politecnica delle Marche

22 settembre, Aula Ex Biblioteca, 9.30-13.30

Il seminario si pone l'obiettivo di aprire una discussione circa l'utilizzo di nuove Information and Communication Technologies per la fruizione degli spazi pubblici come strumento fondamentale sia per i cittadini, che possono così navigare gli spazi pubblici con l'ausilio di applicazioni mobile, sia per le amministrazioni, che possono ottenere dagli utenti stessi degli importanti feedback da usare come nuovi strumenti di pianificazione e valutazione degli spazi cittadini.

Nell'ultimo anno il Comune di Ancona, la Comunità Ebraica di Ancona e l'Università Politecnica delle Marche hanno costituito un tavolo tecnico per sviluppare un ampio progetto di rigenerazione urbana centrato sull'area del Cardeto: il più vasto Parco Urbano della città di circa 35 ettari a ridosso del centro storico e a picco sul mare, ove la storia si fonde con l'ambiente in un contesto di straordinaria bellezza.

Purtroppo le discutibili scelte urbanistiche combinate con una già difficile relazione con il tessuto urbano hanno sempre più compromesso l'accesso e l'integrazione del luogo con il centro storico della città. La rilevanza strategica del Parco del Cardeto, nel quadro della qualificazione dell'offerta turistica e del miglioramento complessivo della attrattività del centro storico, ha spinto il gruppo di lavoro ad attivare partnership strategiche con il Comune di Ferrara, la Comunità Ebraica di Ferrara ed il MEIS, con lo scopo di estendere la progettualità anche a un'altra città italiana, caratterizzata da una significativa e forte presenza della cultura ebraica, ma anche per concorrere a programmi di finanziamento europei in ambito culturale e turistico.

PROGRAMMA

Coordina:

**Vittorio Salmoni**, URBIT

**"I luoghi della storia e della cultura tra conservazione e valorizzazione"**

**Carlo Birrozzi**, Direttore Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Regione Marche

**"Il Parco del Cardeto nella Cometa Verde"**

**Claudio Centanni**, Dirigente Servizio Pianificazione del Comune di Ancona

**"Introduzione generale al progetto Europeo COST" – Cyberparks" (General introduction to the European COST Action - Cyberparks)**

**Carlos Smaniotto Costa**, Universidade Lusofona, Lisbona

**"Esperienza di un Cyberpark ad Ancona"**

**Eva Savina Malinverni**, Università Politecnica delle Marche

**"Geolocalizzazione e Tracce Digitali: implementazione al Parco del Cardeto di Ancona"**

**Roberto Pierdicca**, Università Politecnica delle Marche

PARTNER DELL'ORGANISMO PROMOTORE

**Comune di Ancona, Comune di Ferrara, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Regione Marche, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Regione Marche, ISTAO-Istituto Adriano Olivetti, European Project COST Action TU 1306 "Cyberparks"**

**CODICE: 22M\_AA**

Università Iuav di Venezia e Centro Italiano per la riqualificazione fluviale (CIRF)

**ACQUA E CITTÀ: SFIDE DELLA RIGENERAZIONE URBANA PER ACCOGLIERE L'ACQUA COME ELEMENTO STRUTTURANTE**

A cura di Maria Chiara Tosi, Università Iuav di Venezia, e Giancarlo Gusmaroli, CIRF  
22 settembre, Aula A, 9.30 – 13.30

Obiettivo dell'iniziativa è mettere a confronto e discutere casi di rigenerazione urbana che hanno utilizzato la gestione dell'acqua come driver principale. Si tratta di casi diversi, alcuni urbani altri sviluppati in contesti di dispersione insediativa, che nel loro insieme sottolineano come un approccio integrato e multifunzionale può dare risposta a più istanze: gestione del rischio idraulico, rafforzamento del sistema ambientale, costruzione di spazi collettivi. Al seminario interverranno professionisti, amministrazioni e istituzioni che hanno sperimentato approcci innovativi nei confronti del tema proposto.

**PROGRAMMA**

Coordinano:

**Maria Chiara Tosi**, Università Iuav di Venezia, e **Giancarlo Gusmaroli**, CIRF Centro Italiano Riqualificazione Fluviale

**"I progetti integrati di gestione delle acque per il Parco di Catene e via Mattuglie a Mestre"**

**Laura Zampieri**, CZ Studio

**"Il progetto per la riapertura del fiume Marzenego a Mestre"**

**Alberto Muffato**, Sinergo SPA

**"Progetti lungo il fiume Marzenego nella città diffusa"**

**Carlo Bendoricchio**, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

**"Riqualificazione ambientale dei fossati esistenti e mitigazione bioclimatica nel contratto di quartiere a Vigonza (PD)"**

**Nunzio Tacchetto**, già Sindaco Comune di Vigonza e attuale Presidente del Consiglio comunale di Vigonza

**"Il progetto Blue Ap e l'adattamento ai cambiamenti climatici"**

**Giovanni Fini**, Comune di Bologna

**"Una macchina ibrida dell'acqua per la rigenerazione dell'area orientale di Napoli"**

**Carlo Gasparrini**, Università Federico II Napoli

**"A regola d'acqua. Criteri urbanistici per coniugare acqua e città"**

**Filomena Pomilio**, architetto, Officina11 soc. coop.

**"La riapertura dei Navigli milanesi tra storia e futuro: rigenerazione urbana da periferia a periferia passando per il centro della città"**

**Antonello Boatti**, Politecnico di Milano

Dibattito

PARTNER DELL'ORGANISMO PROMOTORE

**Comune di Vigonza, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Comune di Bologna**

**CODICE: 22M\_AB**

Università Iuav di Venezia

**LA RIDUZIONE DELLA CO<sub>2</sub>: GLI APPORTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

A cura di Silvio Nocera, Università Iuav di Venezia

22 settembre, Aula B, 9.30 – 13.30

Il tema trasversale del contenimento dell'anidride carbonica per limitare il surriscaldamento globale è stato declinato a diverse latitudini da parte dei ricercatori dell'Università IUAV di Venezia. Questa sessione si propone di ricapitolare alcuni dei risultati finora ottenuti evidenziando l'apporto delle singole discipline.

PROGRAMMA

Coordina:

**Agostino Cappelli**, Università Iuav di Venezia

**"Cambiamenti climatici e conservazione dei beni culturali: l'impatto sui materiali del costruito storico"**

**Fabrizio Antonelli**, Università Iuav di Venezia

**"Scenari di pianificazione urbana per i cambiamenti climatici"**

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia

**"Politiche e strumenti innovativi per la gestione dei cambiamenti climatici nella pianificazione dei trasporti"**

**Silvio Nocera**, Università Iuav di Venezia

**"Efficienza energetica e della qualità globale sui cambiamenti climatici"**

**Piercarlo Romagnoni**, Università Iuav di Venezia

**"Le risposte del settore della produzione edilizia al climate change"**

**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia

**"Embodied Carbon and Energy: esperienze di ricerca trasferite alla didattica di tecnologia"**

**Dario Trabucco**, Università Iuav di Venezia

Dibattito

URBIT

**UN NUOVO MODELLO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ELETTRICA NELLE MEDIE CITTÀ ITALIANE**

A cura di Gianluca Cristoforetti, INU, Gianni Biagi ed Ennio Nonni, INU/URBIT

22 settembre, Aula C1, 9.30 – 13.30

L'obiettivo è quello di aprire una finestra sulle piccole città italiane che per ragioni strutturali difficilmente riescono a promuovere in modo stabile una mobilità diversa da quella tradizionale pubblica o privata che sia. Le grandi città più avanzate stanno già sperimentando l'elettrico, il car sharing e altre modalità integrate (sistemi collaborativi e di ibridazione del TPL). L'Italia però è geograficamente rappresentata da territori e città sparse e di piccole dimensioni, che per la loro attrattività devono essere il laboratorio per sperimentare la multimodalità. Le città vincenti saranno quelle che taglieranno il traguardo su questi temi nei prossimi anni.

PROGRAMMA

Coordinano:

**Gianluca Cristoforetti** ed **Ennio Nonni**, INU/URBIT

**“Mobilità elettrica oltre i confini della metropoli. È sostenibile?”**

**Veicoli elettrici e stazioni di ricarica in Provincia di Cuneo**

**Andrea Alfieri**, Fondazione CRC, e **Stefano Dotta**, Environment Park Torino

**“Il trasporto pubblico elettrico a Faenza”**

**Antonio Bandini**, Assessore Mobilità del Comune di Faenza

**“Nuovi modelli collaborativi di comunità”**

**Come fare per piccolissime realtà?: esperimenti**

**Luca Della Godenza**, Assessore Ambiente del Comune di Castelbolognese e **Gabriele Lelli**, Università di Ferrara

**“Un'APP per muoversi facilmente a Trento e il bike sharing e-motion”**

**Paolo Biasoli**, Vice Sindaco, Assessore Urbanistica e Mobilità Comune di Trento

**“Yukò a Forlì: car sharing Toyota ibride”**

**Marco Ravaioli**, Assessore Mobilità del Comune di Forlì

**“Sistemi di mobilità sostenibile per le aree interne”**

**Nicola Poli**, Presidente Unione Comune della Garfagnana

**Sandro Pieroni**, Responsabile di progetto Aree Interne

**Francesco Alberti** ed **Elisabetta Menucci**, Università di Firenze

**“Oltre l'elettrico: mobilità sostenibile a Trento”**

**Marco Pistore** e **Anna Paola Marconi**, Fondazione Bruno Kessler Trento

**“ENEA per la mobilità elettrica”**

**Maria Pia Valentini**, ENEA: Laboratorio sistemi e tecnologie per la mobilità

Conclusioni:

**Ennio Nonni**, INU/URBIT

**CODICE: 22M\_C2**

Università IUAV di Venezia

**AGRICOLTURA URBANA**

A cura di Margherita Vanore, Università IUAV di Venezia

22 settembre, Aula Tafuri, 9.30 – 13.30

La sempre più evidente tensione verso una riconversione agroalimentare delle aree in abbandono, in rapporto a note criticità o a diversi scenari di sviluppo globale e locale, coinvolge inevitabilmente la ricerca attraverso il progetto, interessando in particolare:

- la sperimentazione di tecnologie e dispositivi specifici per coltivare;
- il riuso del patrimonio costruito e di ex complessi industriali per la produzione agroalimentare;
- la progettazione di nuovi spazi agricoli urbani nella costruzione stessa della città.

Il seminario intende tracciare un percorso tra i temi correlati al progetto di riqualificazione sostenibile, in rapporto all'agricoltura urbana e alla coltivazione in città, alle pratiche di produzione e all'architettura che realizza una inversione produttiva del patrimonio industriale.

Gli interventi presenteranno esperienze diversificate che vanno dalla realizzazione di prototipi per la coltivazione indoor all'agricoltura delle vertical farm, dagli orti sui tetti ai piani per la riqualificazione sostenibile delle città.

**PROGRAMMA**

Coordina:

**Margherita Vanore**, Università IUAV di Venezia

**“Jellyfish-Barge”**

**Antonio Girardi e Cristiana Favretto**, Studiobile + Pnat

**“Vertical farming per la città sostenibile”**

**Gabriella Funaro**, architetto, ENEA

**“Riconversioni produttive di architetture ex industriali”**

**Margherita Vanore**, Università IUAV di Venezia

**“OrtiAlti a Torino”**

**Emanuela Saporito**, OrtiAlti

**“Spazi agricoli a Milano. Il progetto Open Agri e la sperimentazione di nuovi paesaggi”**

**Antonio Longo**, Politecnico di Milano

**“Agricity - Milano Metropoli rurale”**

**Marco Lucini**, Comune di Milano

**“Il Piano Territoriale Regionale dell'Area della Franciacorta”**

**Maurizio Federici**, Regione Lombardia

Dibattito

**CODICE: 22M\_AD**

URBIT

**DAL LEGNO ENERGIA PER LE CITTÀ. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE**

A cura di Gianni Biagi ed Ennio Nonni, INU/URBIT

22 settembre, Aula D, 9.30 – 13.30

Il seminario vuole esplorare, attraverso il racconto di alcune esperienze significative nel panorama italiano, l'attività di produzione di energia (elettrica, termica, ecc.) da biomasse in diversi contesti territoriali ed economici. Il racconto, nell'introduzione, inizia con l'esperienza del comune di Stazzema nell'alta Versilia che, colpito dall'alluvione del giugno del 1996, promuove e sviluppa la costruzione di un sistema di produzione e distribuzione in teleriscaldamento di acqua calda prodotta da centrale a biomasse per le frazioni di Pruno e Volegno. Saranno poi illustrate dai relatori le esperienze del comune di Calenzano (città metropolitana di Firenze), di Varna (in Alto Adige) per il comprensorio di Bressanone e della centrale a biomasse di Argenta (Ferrara). Il quadro è completato dalla presenza di un'azienda (Eco.biomasse) che produce cippato da legno vergine e da esperti della normativa italiana di settore.

PROGRAMMA

Introduce:

**Gianni Biagi**, INU/URBIT

**“L'esperienza del Comune di Calenzano per il teleriscaldamento”**

**Alessio Biagioli**, Sindaco di Calenzano

**“L'esperienza del comprensorio di Bressanone. L'impianto di Varna a biomasse e l'esperienza dell'azienda nel campo delle energie da riuso”**

**Alfred Rottonara**, ASM Bressanone

**“La centrale a biomasse di Bando d'Argenta per la produzione di energia elettrica”**

**Carlo Perri**, San Marco Bionergie spa

**“Produrre biomasse da legno vergine. Un'impresa?”**

**Stefano Olivi**, Ecobiomasse

**“Il quadro normativo italiano aiuta la produzione di biomasse per la produzione di energia?”**

**Luigi Cagnoni**, Agriconsulting

Conclusioni:

**Mauro Grassi**, Consulente del Direttore della struttura di missione sul rischio idrogeologico

Coordina il dibattito:

**Gianni Biagi**, INU/URBIT

PARTNER DELL'ORGANISMO PROMOTORE

**Eco.biomasse srl**

**CODICE: 22M\_AE**

Università IUAV di Venezia

**LEGNO. UN MATERIALE URBANO**

A cura di Massimo Rossetti e Domenico Pepe, Università Iuav di Venezia  
22 settembre, Aula E, 9.30 – 13.30

Obiettivo del convegno è trattare il tema dell'uso del legno come materiale contemporaneo e utilizzabile a pieno titolo in un contesto urbano attuale, sia in caso di nuove edificazioni che di ristrutturazioni. Il convegno intende presentare in maniera ampia e approfondita le molteplici declinazioni del materiale legno nel settore delle costruzioni odierno (strutturale, di rivestimento, protettivo, con funzioni di isolamento, ecc.), fornendo uno stato dell'arte delle sue applicazioni. A tale scopo, il coinvolgimento di operatori del settore con varie specificità (produttori, distributori, progettisti, fornitori di materiali e componenti, consorzi, ecc.), permetterà di affrontare il tema da varie angolazioni, restituendo un quadro il più possibile completo e aggiornato.

PROGRAMMA

Coordina:

**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia

**"Legno. Materiale urbano. Una introduzione"**

**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia – 9.30-9.45

**"Tra legno e vetro. Un sistema di facciata continua con struttura in legno"**

**Stefano Spina**, Gruppo Simeon – 9.45-10.15

**"Il Consorzio Legno Veneto. La filiera del legno nella Regione Veneto"**

**Enzo Bozza**, Consorzio Legno Veneto – 10.15-10.45

**"L'uso del x-lam negli edifici urbani"**

**Roberto Cappellazzo**, Woodcape – 10.45-11.15

**"La nuova architettura urbana richiede il legno"**

**Roberto Fava**, Skywall – Hasslacher Norica Timber – 11.15-11.45

**"WYDIWYG. What You Draw Is What You Get. Le nuove potenzialità del legno in ambito urbano"**

**Franco Piva**, Studio Ergodomus – 11.45-12.15

**"La tenuta dell'aria negli edifici in legno"**

**Matteo Pontara**, Naturalia-Bau – 12.15-12.45

**"forum-holzbau: piattaforma internazionale d'istituti universitari per promuovere l'edilizia in legno"**

**Hugo Karre**, forum-holzbau – 12.45-13.00

Tavola rotonda finale – 13.00-13.30



CODICE: 22M\_SCD

Università Iuav di Venezia

**UPhD GREEN. PRESENTAZIONE DI RICERCHE SVOLTE NEI DOTTORATI**

A cura di Valeria Saiu, Claudia Trillo, Daniela Mello, INU/URBIT

22 settembre, Sala del Consiglio di Dottorato, 9.30 – 13.30

Il Convegno UPhD GREEN è dedicato alle ricerche condotte nell'ambito di dottorati che affrontano il tema dello sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione del territorio e al progetto dell'ambiente urbano.

Obiettivo del Convegno è promuovere giovani idee innovative emerse dai corsi di dottorato di ricerca in linea con l'approccio e i macrotemi di UP green, sollecitando una discussione su differenti visioni e metodologie e strumenti operativi messi in campo per promuovere la trasformazione "green" dell'architettura, della città e del territorio.

PROGRAMMA

Ore 9.30-9:45 | Saluti

**Michele Talia**, URBIT, Università di Camerino

**Benno Albrecht**, Direttore della Scuola di Dottorato Iuav

Ore 9.45-10.00 | Presentazione del convegno

**Valeria Saiu**, Università di Cagliari, URBIT

**Claudia Trillo**, University of Salford, URBIT

Ore 10.00-11.30 | Prima sessione

**"Reti ecologiche e reti sociali, un approccio olistico al progetto della città sostenibile"**

Chair: **Valeria Saiu**, Università di Cagliari, URBIT

Discussant: **Laura Fregolent**, Università Iuav di Venezia

Ore 11.30-11.45 | Coffee Break

Ore 11.45-13.15 | Seconda sessione

**"Smart Cities e resilienza urbana nell'era del cambiamento climatico"**

Chair: **Claudia Trillo**, University of Salford, URBIT

Discussant: **Angioletta Voghera**, Politecnico di Torino

Ore 13.15-13.30 | Conclusioni

**Maurizio Carta, Giuseppe DeLuca, Alberto Ferlenga, Patrizia Gabellini, Claudia Mattogno, Pierluigi Morano, Camilla Perrone, Paola Pucci, Laura Ricci, Stefano Stanghellini**

COMITATO SCIENTIFICO

Benno Albrecht, Maurizio Carta, Giuseppe DeLuca, Alberto Ferlenga, Patrizia Gabellini, Laura Fregolent, Claudia Mattogno, Pierluigi Morano, Camilla Perrone, Paola Pucci, Laura Ricci, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Angioletta Voghera.

**CODICE: 22P\_AA**

ASSURB

**DALL'URBANISTA AL PIANIFICATORE, OVVERO DALLA PRODUZIONE DEL PIANO ALLA GESTIONE DELLA RISORSA SUOLO**

A cura di Alessandro Calzavara, Presidente ASSURB, e Luca Rampado, ASSURB  
22 settembre, Aula A, 14.00 – 18.00

Nel Quarantennale dell'ASSURB – Associazione Nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori Territoriali ed Ambientali – si vuole proporre un momento di confronto / riflessione su come si sia evoluta la figura dell'Urbanista, ora Pianificatore, figura senz'altro complessa nella sua evoluzione, sia dal punto di vista formativo che da quello dell'esercizio professionale, anche a causa di uno status disciplinare non sempre definito. Certo è che l'attuale situazione (sociale, economica, politica) ha portato ad una grande attenzione a tematiche quali il consumo di suolo, la sicurezza territoriale etc., mettendo in secondo piano gli aspetti "edilizi" del Piano (essenzialmente involutosi in strumento di gestione della rendita) e portando in auge "i Piani" (come strumenti aventi finalità e razionalità limitata), che però disarticolano l'oggetto "suolo" (e le relative azioni) e, in assenza di un "pensiero condiviso", non riescono ad articolare / gestire il processo di territorializzazione. Il (paradossale) risultato è una minor tutela dei cosiddetti "beni comuni" e la marginalizzazione di una figura che (altrettanto paradossalmente) appare marginalizzata nell'attività di gestione del territorio.

PROGRAMMA

Coordina:

**Alessandro Calzavara**, Presidente ASSURB

**Formazione e disciplina**

**"Le prospettive fondative"**

**Domenico Patassini**, Università Iuav di Venezia

**"La formazione attuale"**

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia

**"La formazione dell'urbanista in Italia"**

**Giuseppe De Luca**, Università di Firenze

**La professione**

**"La difficoltà di una professione"**

**Daniele Rallo**, Vicepresidente ASSURB

**"Urbanisti e Ordine APPC"**

**Anna Buzzacchi**, Presidente Ordine Appc di Venezia

**"La professione dell'urbanista in Europa"**

**Virna Bussadori**, ECTP

**Gestire la risorsa suolo**

**"La legge nazionale sul consumo di suolo"**

**Chiara Braga**, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati

**“Il rapporto 2017 sul consumo di suolo del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente”**

**Michele Munafò**, ISPRA

**“Il consumo di suolo e strumenti per il contenimento”**

**Massimo Foccardi**, Dirigente del Servizio Osservatorio pianificazione, Regione Veneto

**“Priorità per il governo del consumo di suolo. Note a margine dell’esperienza lombarda”**

**Andrea Arcidiacono**, Vicepresidente INU, CRCS

**“Urbanistica, consumo di suolo ed enti territoriali”**

**Maria Rosa Pavanello\***, Presidente ANCI Veneto

**“La risorsa ‘suolo’ per l’accesso al cibo e la sua sicurezza: aspetti qualitativi”**

**Gianfranco Brambilla**, Senior Investigator Istituto Superiore di Sanità

PARTNER DELL’ORGANISMO PROMOTORE

**Ordine degli Architetti PCC Venezia**

\*In attesa di conferma

CODICE: 22P\_MT

INU e URBIT

**SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA**

22 settembre, Aula Tafuri, 14.00 – 18.00

Le sintesi dei risultati scaturiti nei diversi convegni e seminari confluiscono nella ricerca di una visione olistica delle innovazioni in atto nella pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente urbano.

L'obiettivo di fondo è quello di cogliere indicazioni rilevanti per una coerente evoluzione delle normative statali e regionali e della concreta attività di pianificazione e progettazione, e quindi anche dei percorsi di formazione delle figure professionali a ciò funzionali.

PROGRAMMA

Coordina:

**Stefano Stanghellini**, INU/URBIT, Università Iuav di Venezia

Presentazione dei risultati conseguiti nei seminari:

- **Mobilità sostenibile**, Agostino Cappelli
- **L'infrastrutturazione verde del paesaggio urbano**, Margherita Vanore
- **L'acqua e la città**, Maria Chiara Tosi
- **Il metabolismo urbano**, Francesco Musco
- **Energia per città sostenibili**, Ennio Nonni
- **Il legno per città e territori più sicuri e sostenibili**, Gianni Biagi

**"Smart Garda Lake - modello per la sostenibilità e il marketing territoriale"**

**Silvia Viviani**, Presidente INU, **Giovanni Peretti**, Sindaco Castelnuovo del Garda, **Stefania Zerbato**, project designer per le smart city

Dibattito

Conclusioni:

**Silvia Viviani**, Presidente INU